

Durante il G8 di Genova aveva ucciso Carlo Giuliani. Poi era stato assolto

«Non idoneo»: Placanica licenziato dai carabinieri

Catanzaro. «Deluso, amareggiato e distrutto sul piano psicologico». Così Mario Placanica, l'allievo carabiniere che durante il G8 di Genova uccise Carlo Giuliani, agendo comunque per legittima difesa, così come stabilito dal gup, ha reagito alla decisione della Commissione medico-legale, che lo ha sottoposto ai test psico-attitudinali, di collocarlo in "congedo assoluto", dichiarandolo «permanentemente non idoneo al servizio militare».

A raccontare lo stato d'animo di Placanica è il suo difensore, Vittorio Colosimo, che ha assistito l'allievo carabiniere sin dall'inizio della tragica vicenda in cui è rimasto coinvolto. Colosimo riferisce che Placanica «non ci sta a passare per pazzo. E' sì distrutto sul piano psicologico e profondamente segnato per quanto gli è accaduto. Ma da qui a dire che non può fare più il carabiniere ne passa. Il suo apporto nell'Arma può essere ancora significativo».

A riferire del collocamento in "congedo assoluto" di Placanica è stato, «con profondo rammarico di uomo e di cittadino», lo stesso Colosimo. «Mario, che non è un incapace - ha detto l'avvocato - è distrutto perché sperava di essere an-

cora utile all'Arma e di svolgere un ruolo ancora significativo. Magari non in un posto di prima linea perché è ancora molto scosso e ha problemi sul piano psicologico. Poteva essere adibito a compiti non di ordine pubblico. Tra l'altro, è molto bravo e competente nell'uso del computer. Quindi, in questo senso, avrebbe potuto trovare un'adeguata collocazione».

«Mario - ha detto ancora Colosimo - non ha nulla da rimproverarsi per la morte di Carlo Giuliani. E l'archiviazione del procedimento penale decisa dal gup di Genova, che gli ha riconosciuto, oltre alla legittima difesa, l'uso legittimo dell'arma, gli dà pienamente ragione. Dopo la definizione della sua vicenda sul piano penale, Mario sperava di tornare a fare il carabiniere. Si aspettava da parte dell'Arma un trattamento più comprensivo e umano. E invece la sua vicenda è stata gestita in modo burocratico e freddo».

Placanica si sente abbandonato da quello Stato di cui ha sempre detto di sentirsi un "fedele servitore". Adesso spera che venga accolta la sua richiesta di essere adibito a mansioni civili. Anche se, dopo la dichiarazione dello stato di inidoneità, non nutre neppure in questo

senso molto ottimismo.

Colosimo ha anche annunciato di avere avviato per conto di Placanica un'azione risarcitoria nei confronti del ministero della Difesa in merito ai fatti che hanno visto coinvolto Mario Placanica durante il G8. La richiesta dell'ormai ex carabiniere è di avere risarciti i danni materiali e morali che ha subito per quanto è accaduto in quel tragico 20 luglio del 2001 in piazza Alimonda.

Su quei fatti, dopo avere appreso della collocazione in congedo di Mario Placanica, è tornato anche Giuliano Giuliani, padre di Carlo. «L'unica cosa che bisognava fare - ha detto Giuliani - era un dibattito pubblico in un'aula di tribunale per accertare ciò che è successo effettivamente, ma non hanno voluto farlo. Bisognava cercare la verità, accertando chi ha sparato e se Placanica è stato usato per coprire il vero responsabile. Tutti dubbi che l'archiviazione del procedimento ha impedito di sciogliere».

Sulla vicenda è intervenuto anche l'avvocato Giuseppe Maria Gallo, il legale che ha seguito e segue le vicende giudiziarie di Mario Placanica a Genova. «Da tempo sentivo Placanica disorientato, assillato da mille dubbi».

Il carabiniere che uccise Giuliani al G8

Congedato Placanica

«Non idoneo al servizio»

□ Servizi a pagina 6

Catanzaro. Mario Placanica, il giovane carabiniere di leva coinvolto negli incidenti del 20 luglio 2001 durante il "G8" di Genova, processato per la morte di Carlo Giuliani e assolto, è stato posto in "congedo assoluto" dall'Arma con effetto immediato perché «permanentemente non idoneo al servizio militare» per infermità dipendente da causa di servizio.

Lo ha reso noto l'avvocato del giovane, Vittorio Colosimo, che ha anche annunciato azioni legali contro il provvedimento, contestandone le motivazioni. Placanica ha chiesto di essere reimpiegato nei ruoli civili dello Stato, dove sarebbe consentito anche dalla sua infermità.